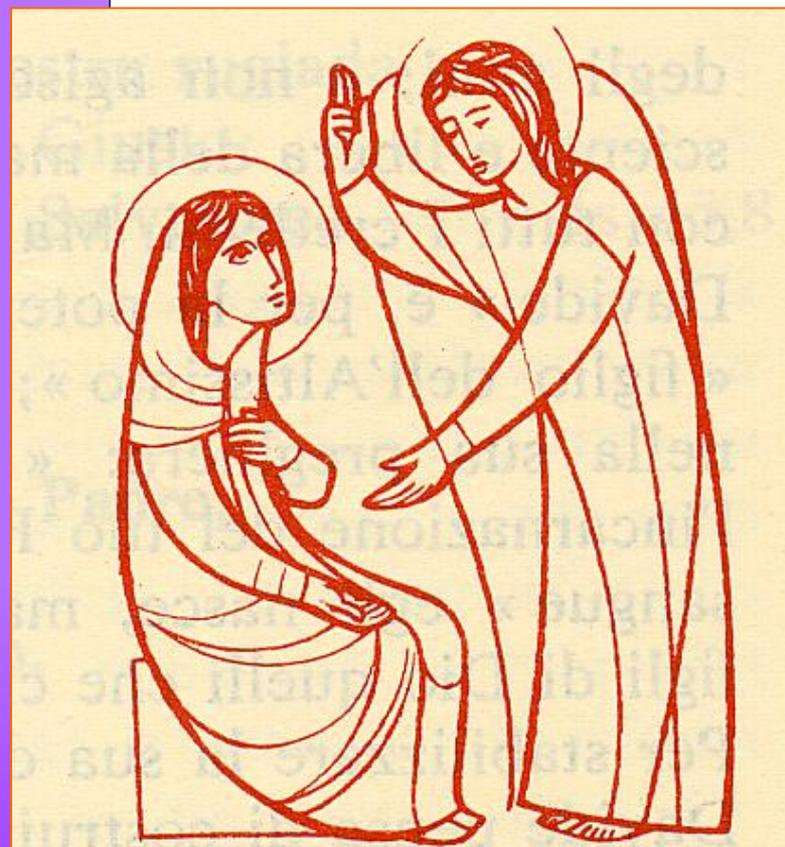


IV dom. di avvento - B

In **Maria**

Dio viene ad abitare la terra

e... la **ri-crea!**



Lc 1,26-38

²⁶ Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, ²⁷ a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. ²⁸ Entrando da lei, disse "Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te". ²⁹ A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. ³⁰ L'angelo le disse "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. ³¹ Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. ³² Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio padre ³³ e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo gli darà il trono di Davide suo regno non avrà fine". ³⁴ Allora Maria disse all'angelo "Come è possibile? Non conosco uomo". ³⁵ Le rispose l'angelo "Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. ³⁶ Vedi anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile ³⁷ nulla è impossibile a Dio ". ³⁸ Allora Maria disse "Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto".
E l'angelo partì da lei.

CONTESTO:

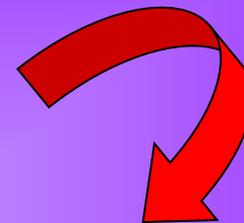
I “*Vangeli dell’Infanzia*”

Materiale proprio di Luca che si pone due obiettivi:

1. Maria, non solo vede realizzato in sé il segno messianico atteso, ma diventa essa stessa *segno* di salvezza per il suo popolo;
2. L’origine di Gesù è *da* Dio e *in* Dio.

* Non dimentichiamo che Luca ha in mente Teofilo (Lc 1,3-4) e tutti i suoi destinatari, ai quali vuole dare *asphàleia* (solidità) nella fede in Gesù Cristo Salvatore e Signore. Venuto per *tutti...* per ogni uomo che abbia coscienza della propria debolezza.

... per cogliere il messaggio presente
nei Vangeli dell'infanzia,
bisogna ricordare che:



1. ci troviamo dinanzi a una comunità che, avendo confessato Gesù come il “Signore risorto”, presenta un “bambino” che porta già in sé i segni della Passione e della Resurrezione [**Cf l'icona bizantina della NATIVITA'**].
2. alla luce e all'interno di questa fede, Lc tratteggia l'infanzia di Gesù interrogando l'A.T., evocando immagini e riprendendo espressioni [**Cf 2 Sam 7; Esodo 40; Is 7,14**]

Lc 1,26-38

I “Vangeli dell’Infanzia” e

il genere delle **ANNUNCIAZIONI**

- ☐ Sansone (Giudici 13, 2-7.24-25a)
- ☐ Zaccaria (Lc 1, 5-25)
- ☐ Maria (Lc 26 – 38)

“I credenti di fronte
alla *Parola di Dio*” ...

TESTO:

v. 26

«...L'angelo fu mandato... in una città della Galilea, chiamata Nazaret»:

- Dio è all'origine di una PAROLA storica, concreta e che sta per ri-fare la creazione.
- Gabriele = FORZA di Dio che entra «presso di lei» - nell'ordinarietà della sua storia - per farle fare una esperienza straordinaria.

v. 27

«...a una vergine»:

l'iniziativa della venuta del Messia è tutta di Dio.

v. 28b

«TI SALUTO = Chaire - rallegrati»:

invito alla gioia messianica.

Invito più volte presente nel passato:

Sof. 3,14; Zc 9,9; Gl 2, 21-27

v. 28b « ...piena di grazia»: ancora una conferma dell'azione piena e gratuita di Dio (al quale "nulla è impossibile" – v. 37)

v. 28b «il Signore è con Te» che le affida, come

- * a Gedeone (Gdc 6,12-14),
- * a Noè (Gen 6,8),
- * a Mosé (Es 33, 16-17) e
- * ai servi (parabola dei talenti) un compito/missione (exousia)



v. 29: «**Rimase turbata** (*dietaràchthe* = **sconvolta**)
e si domandava (*dialoghizeto* = **Dibattito
interiore**)»:

- L'INCONTRO con la PAROLA che
sconvolge e porta al Dibattito interiore.

v. 30: «**L'angelo le disse: NON TEMERE**»:
Le prime parole pronunziate dall'uomo
(Adamo) sono state:
“HO AVUTO PAURA”.

Le prime parole della Nuova creazione
sono un invito di Dio a **“NON TEMERE”**.

vv. 30 - 33 **La Promessa di un intervento di Dio.**

v. 34: **«Com'è possibile?»:**

- L'annuncio dell'angelo e la promessa non cancellano il chiedersi.

v. 35 **«LO SPIRITO SANTO...»:**

- Protagonista (nella Creazione, nell'Esodo) della NUOVA CREAZIONE (Incarnazione Passione - Morte - Resurrezione -

- Pentecoste).

v. 36 **«...vedi Elisabetta...»:**

- Un segno.

v. 38: **«ECCOMI sono la SERVA...»:**

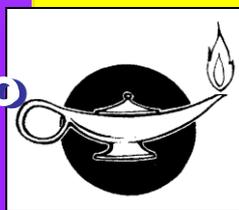
riprende in maniera nuova il cammino di liberazione e Maria non è solo la Madre Salvatore, ma è discepola ideale, che anche quando il progetto di Dio supera la sua comprensione.

del
crede
la sua

**La fede di *Maria*
non ha solo modificato
il suo stato fisico,
essa ha fatto di *Maria*
una *persona nuova*,
il crocevia
di una *storia nuova*!**

Preghiamo con Lc 1,26-38

Un piccolo villaggio,
quello di Nazaret!
Una casa comune,
quella di Maria!
La storia ordinaria di due
giovani come tanti,
innamorati e desiderosi di
condividere nel matrimonio
il loro progetto di vita.
È questo, Signore,
lo scenario nel quale ti sei
inserito per dare una svolta
alla storia dell'umanità.
È in questo scenario,
fatto di disarmante
ordinarietà, che Tu hai detto
la tua **PAROLA: GESU'**.



L'hai potuto fare perché
quella ordinarietà era
abitata dall'umile
disponibilità di Maria e di
Giuseppe.

Aiutaci ad amare la
ordinarietà della nostra
vita, fatta di grandi
attese, ma anche di
cocenti sconfitte!
Aiutaci a rendere
straordinaria ed
accogliente la nostra
ordinarietà con
atteggiamenti di grande
umiltà e di disponibile
apertura a quanto
giorno per giorno ci doni
e ci domandi. AMEN